

UN CONFRONTO TRA LA STATISTICA UFFICIALE E LE PIATTAFORME DI PRENOTAZIONE ONLINE

LORENZO CAVALLO - Istat cavallo@istat.it | SILVIA DI SANTE - Istat disante@istat.it | MARIA TERESA SANTORO - Istat masantor@istat.it | GABRIELLA MANUTI - manutigabriella@gmail.com

L'analisi si propone come obiettivo confrontare i dati della statistica ufficiale sul turismo prodotti dall'Istat con quelli delle principali piattaforme di prenotazione *online*, acquisiti da Eurostat e condivisi con l'Istat, e analizzare le similarità e differenze tra le due fonti nel descrivere i flussi turistici territoriali.

Statistica ufficiale sull'offerta turistica - Istat

La rilevazione Istat «Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi», indagine censuaria, intermediata tramite le Regioni e Province Autonome, rileva i flussi turistici mensili degli esercizi ricettivi. I dati comunali sono raccolti mensilmente e disaggregati per tipologia di alloggio (categorie alberghiere e tipologie extra-alberghiere, per le strutture nelle classi Ateco 55.1, Ateco 55.2 e Ateco 55.3) e residenza dei clienti (regione o paese estero di provenienza).

Platform data*



Il progetto si sviluppa a livello europeo in base all'accordo siglato da Eurostat con le 4 piattaforme di prenotazione di alloggi a fini turistici maggiormente rappresentative a livello europeo: Airbnb, Booking, Expedia Group e Tripadvisor. Eurostat riceve dalle piattaforme digitali i dati relativi ai soli "alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" (Ateco 55.2) e successivamente trasmette i relativi flussi agli Stati membri dell'UE (in base ad accordi bilaterali).

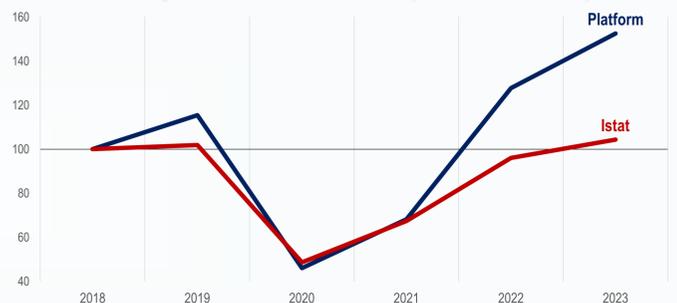
Le due fonti mostrano nel periodo 2018-2023 andamenti concordanti in termini di presenze, anche se i dati *Platform* hanno una maggiore dinamicità nel periodo post-pandemico. Entrambe le fonti registrano una crescita dei pernottamenti nel biennio 2018-2019, per poi crollare nel 2020, per effetto della pandemia da Covid-19 (la metà di quelli del 2018). Segue nel 2021 una leggera ripresa delle presenze che diventa crescita sostenuta nel biennio 2022-2023.



La fonte *Platform* raggiunge e supera i livelli di presenze del 2019 già nel 2022 (Istat li supera nel 2023), e realizza incrementi molto più ampi rispetto ai dati di fonte Istat (+37% nel 2023 rispetto al 2019 secondo la fonte *Platform* contro il +2,5% Istat).

Anche la distribuzione delle presenze per mese è simile tra le due fonti con una forte concentrazione nella stagione estiva e in particolare nel mese di agosto.

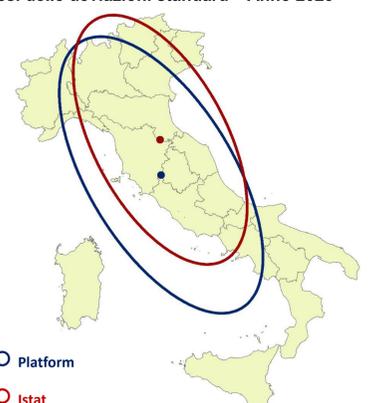
Indice delle presenze turistiche 2018-2023 (Anno base 2018=100)



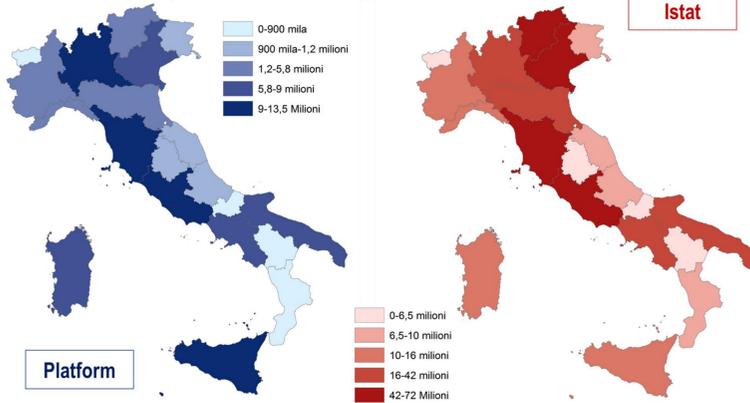
La distribuzione regionale dei pernottamenti del 2023 in base alle due fonti disegna geografie differenti sul territorio: per la statistica ufficiale i flussi turistici sono prevalentemente concentrati al Nord e in particolare nel Nord-Est, le *Platform* mostrano al contrario un minor peso del Nord-Est ed un maggior rilievo dell'area tirrenica e delle Isole.

Le presenze Istat, relative al 2023, vedono al primo posto il Veneto (16,2% delle presenze totali nazionali), il Trentino-Alto Adige/Südtirol (12,4%), la Toscana (10,4%) e il Lazio (10,1%); dati *Platform*, invece, hanno al primo posto Lazio, Toscana e Lombardia, tutte al 13% (rispettivamente 13,5%, 13,3% e 13%), più distaccata la Sicilia (con una quota del 9,5%, quasi 6 punti percentuali in più rispetto a quella Istat). Il Veneto è al quinto posto per le *Platform*, sotto al 10% (9,1%, oltre 7 punti in meno della quota Istat).

Ellissi delle deviazioni standard - Anno 2023



Presenze turistiche - Anno 2023



Quota % presenze per Regione - Anno 2023

Regione	Platform	Istat	Differenza
Lazio	13,5%	10,1%	+3,4%
Toscana	13,3%	10,4%	+2,9%
Lombardia	13,0%	9,4%	+3,6%
Sicilia	9,5%	3,7%	+5,8%
Veneto	9,1%	16,2%	-7,0%
Campania	7,4%	4,4%	+3,0%
Sardegna	6,1%	3,2%	+2,9%
Puglia	5,8%	3,8%	+2,0%
Liguria	5,8%	3,6%	+2,1%
Trentino-Alto Adige	3,6%	12,4%	-8,8%
Piemonte	3,5%	3,2%	+0,3%
Emilia-Romagna	3,0%	8,8%	-5,8%
Friuli-Venezia Giulia	1,2%	2,2%	-1,0%
Umbria	1,2%	1,4%	-0,3%
Marche	1,0%	2,4%	-1,4%
Abruzzo	1,0%	1,5%	-0,5%
Valle d'Aosta	0,9%	0,8%	+0,1%
Calabria	0,8%	1,7%	-0,9%
Basilicata	0,3%	0,6%	-0,3%
Molise	0,1%	0,1%	+0,0%

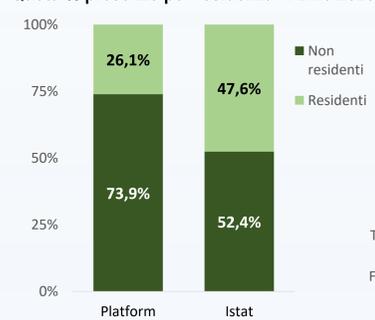
Quasi tutte le regioni dell'Italia meridionale e insulare evidenziano una quota di presenze superiore per i dati *Platform* rispetto a quanto registrato dalle stime ufficiali: Campania (+3 punti percentuali), Sardegna (+2,9 p.p.) e Puglia (+2 p.p.).

Rispetto ai dati Istat, il peso della componente estera della domanda per le *Platform* è maggiore e tale fenomeno si registra in tutte le regioni. Nel 2023, per le *Platform* il 73,9% dei pernottamenti è stato effettuato da clienti stranieri (rispetto al 52,4% Istat) con alcune regioni che si distinguono per un peso della componente estera molto elevato: il Lazio (85,2%), il Veneto (84,3%) e la Lombardia (81,5%) tutte sopra l'80% di pernottamenti da parte di clienti stranieri.

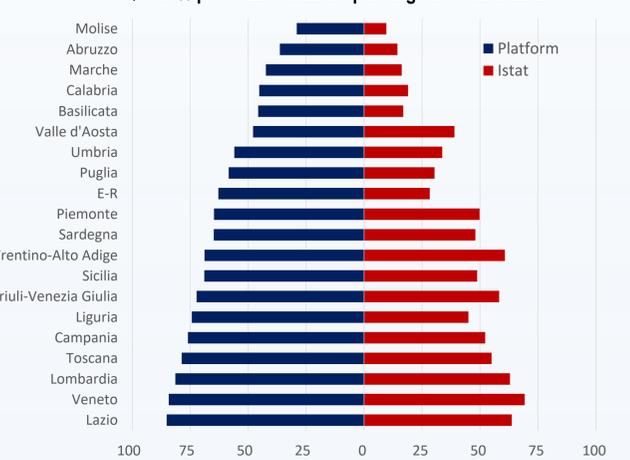
Altre regioni particolarmente attrattive per il turismo *inbound* secondo la fonte *Platform* sono la Toscana (78,7%), la Campania (76,7%) e la Liguria (74,3%).

Al contrario regioni come Valle d'Aosta, Basilicata, Calabria e Marche accolgono in modo prevalente (>50%) una clientela domestica, con Abruzzo e Molise che superano il 60% di clienti residenti in Italia.

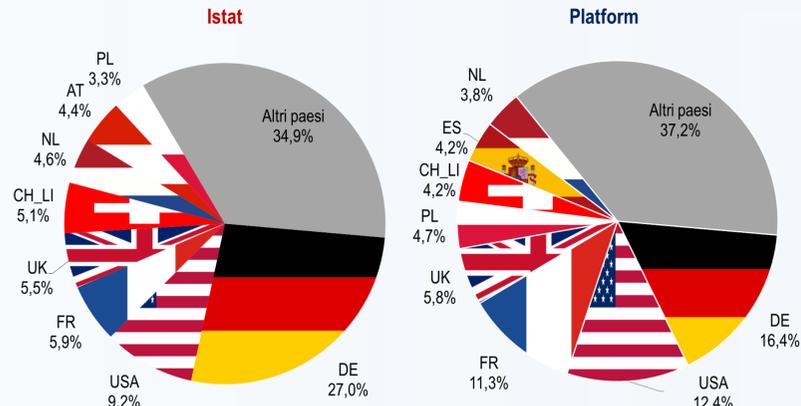
Quota % presenze per residenza - Anno 2023



Quota % presenze straniere per Regione - Anno 2023



Quota % presenze straniere per Paese - Anno 2023



Per entrambe le fonti, i turisti provenienti da Germania, USA, Francia e Regno Unito sono ai primi posti per numero di presenze. Vi sono, tuttavia, alcune differenze nelle posizioni successive.

Secondo la fonte Istat, seguono i turisti provenienti da Svizzera e Liechtenstein e dai Paesi Bassi. Queste prime sei nazionalità rappresentano il 57,4% delle presenze totali estere. Invece, dai dati delle *Platform*, seguono i turisti polacchi e quelli provenienti da Svizzera e Liechtenstein. Le prime sei nazionalità per le *Platform* rappresentano il 54,8% del totale delle presenze estere.

Una differenza significativa tra le due fonti è il peso dei turisti tedeschi, che risulta essere più elevato nei dati Istat (27,0%) rispetto ai dati delle *Platform* (16,4%). Inoltre, tra le "altre nazionalità", la quota dei turisti spagnoli è più elevata nei dati delle *Platform* (4,2%) rispetto ai dati Istat (2,6%).

Principali provenienze estere per Regione - Anno 2023

Regione	Platform			Istat		
	I posto	II posto	III posto	I posto	II posto	III posto
Piemonte	FR	DE	CH*	DE	FR	CH*
Valle d'Aosta	FR	UK	CH*	UK	FR	CH*
Lombardia	DE	FR	USA	DE	USA	UK
Trentino-Alto Adige	DE	PL	CZ	DE	CH*	AT
Veneto	DE	USA	FR	DE	AT	USA
Friuli-Venezia Giulia	DE	AT	HU	AT	DE	HU
Liguria	DE	FR	CH*	DE	FR	CH*
Emilia-Romagna	DE	USA	FR	DE	CH*	FR
Toscana	USA	DE	FR	DE	USA	NL
Umbria	USA	DE	UK	USA	DE	NL
Marche	DE	NL	FR	DE	NL	CH*
Lazio	USA	FR	DE	USA	UK	ES
Abruzzo	DE	FR	PL	DE	CH*	UK
Molise	DE	FR	USA	DE	USA	OTH.EU
Campania	USA	FR	DE	USA	UK	DE
Puglia	FR	DE	PL	DE	FR	CH*
Basilicata	FR	DE	USA	FR	USA	DE
Calabria	DE	FR	CH*	DE	CH*	CZ
Sicilia	DE	FR	PL	FR	DE	USA
Sardegna	DE	FR	CH*	DE	FR	CH*
ITALIA	DE	USA	FR	DE	USA	FR

* Svizzera e Liechtenstein

Conclusioni

Le analisi hanno evidenziato le peculiarità di questo specifico segmento turistico, rappresentato dai flussi generati dalla prenotazione di alloggi tramite le quattro piattaforme principali. In particolare, è emerso un peso maggiore dei turisti stranieri, una diversa distribuzione territoriale dei flussi e una probabile maggiore propensione di determinate nazioni - più visibili nei dati di questa fonte alternativa rispetto ai dati Istat - a utilizzare la prenotazione di alloggio tramite queste piattaforme digitali. Un significativo progresso sarebbe rappresentato dalla possibilità di poter integrare questi dati derivanti dalle *Platform* con quelli della statistica ufficiale, cosa attualmente non realizzabile a causa della fornitura di macrodati. Ciò permetterebbe di ottenere un quadro più completo del turismo in Italia. Tuttavia si nutrono grandi speranze nei progressi che probabilmente si potranno realizzare nel medio termine grazie al nuovo Regolamento UE 2024/1028 dell'11/04/2024, relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine. Questo Regolamento, che entrerà in vigore a maggio 2026, disciplina vari aspetti, inclusa la trasmissione di microdati a livello di alloggio da parte di tutte le piattaforme agli uffici di statistica per il tramite dell'ente nazionale designato.

* **Precisazione alla lettura dei Platform data:** La fornitura è aggregata e non consente di scorporarne la parte già rilevata dalla statistica ufficiale. I Platform data sono da considerarsi come indicatori a sé stanti e non rappresentano una quantificazione di presenze turistiche aggiuntive rispetto ai flussi rilevati e diffusi tramite le indagini ufficiali sul turismo.